

“Il Teatro, se le commedie sono ben scelte, è scuola di moralità, di buon vivere sociale e, talora, di santità.”

(Don Bosco)

L'IDEA

Mani è il tentativo di vivere un'esperienza di Oratorio a “tutto tondo”, coinvolgendo giovani e meno giovani in un progetto comune che impegni ciascuno secondo le proprie capacità e spinga a mettersi in gioco.

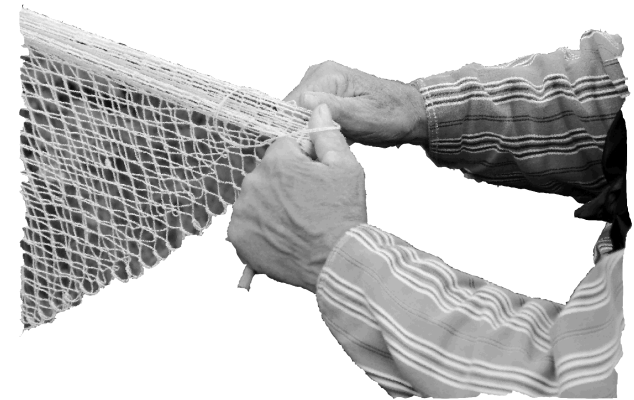
MUSICHE DI:

Fabrizio de Andrè, Gianluca Fortini, Litfiba, Anna Identici, Franco Fasano, Fabrizio Colombo, Maurizio Palazzo.



MANI

Storie di lavoro e santità



Oratorio Rebaudengo

SAN GIUSEPPE E DON BOSCO CI ACCOMPAGNANO IN UN PERCORSO NEL MONDO DEL LAVORO, DAL PASSATO AL PRESENTE

LA GENESI

Il giovane san Giuseppe ci ricorda che Dio crea il mondo in sei giorni e il settimo RIPOSA, contrariamente alla tendenza attuale.

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Dopo diciassette secoli l'avvento della macchina a vapore cambia in maniera radicale il concetto stesso di lavoro.

Le macchine svolgono il lavoro di molti uomini e possono produrre grandi quantità di manufatti.

Nascono fabbriche, grandi città industriali, ma anche sfruttamento e povertà.

TORINO DEL PRIMO OTTOCENTO; INIZIO DELL'OPERA DI DON BOSCO

Torino riassume in se tutti i difetti delle grandi città industrializzate del tempo.

Don Bosco, giovane sacerdote, inizia la sua opera scegliendo i giovani più emarginati.

DON BOSCO GRANDE INNOVATORE: CONTRATTI E SCUOLE PROFESSIONALI

Don Bosco vuole dare opportunità ai suoi giovani: fonda scuole per insegnare loro un lavoro e tratta con i padroni perché abbiano un trattamento equo.

1917: LE DONNE IN FABBRICA

Con la prima guerra mondiale e gli uomini tutti al fronte, anche le donne entrano nel mondo del lavoro. E' l'inizio di un processo di emancipazione che in parte deve ancora completarsi.

I GIORNI NOSTRI

Nonostante gli enormi progressi tecnologici che avrebbero praticamente azzerato la fatica del lavoro, molto resta ancora da fare in termini di diritti e uguaglianza, anche per quanto riguarda il lavoro minorile.